

Villaggio Tecnologico

Rosso Positivo

Zampe Libere

GoSalute

Pianeta Salute



Tecnomedicina

Home

Chi siamo ▾

News ▾

InFormaTv

Luoghi della Salute

Capelli Argento

Al via il progetto “La Roche che vorrei”

Redazione 2 Luglio 2019 Mercato Biomed e Pharma



Roche investe su etica e trasparenza e rivede radicalmente le proprie modalità di interazione e di collaborazione con la classe medica, con le strutture ospedaliere, con gli enti di ricerca e le associazioni di pazienti, introducendo meccanismi di terzietà e indipendenza per sciogliere il nodo del conflitto di interessi che, ancora oggi, rappresenta la maggior fonte di pregiudizio nei confronti dell'industria.



Dopo alcune esperienze pilota, sperimentate con successo negli anni passati, e a seguito di un lungo processo di ascolto dei propri interlocutori, l'azienda lancia il progetto “La Roche che vorrei” che segna un cambio di passo nella gestione dei trasferimenti di valore verso tutto il settore. All'incontro di presentazione sono intervenuti Carlo Cottarelli – presidente dell'Osservatorio conti pubblici, Maurizio de Cicco – presidente e amministratore delegato Roche SpA, Nino Cartabellotta – presidente Fondazione GIMBE e Michele Tesoro-Tess – amministratore delegato Reputation Institute Italia e Svizzera.

Tre le principali aree di intervento interessate dall'iniziativa: le donazioni, gli incarichi di consulenza e la partecipazione ad eventi e congressi. In particolare, le erogazioni liberali saranno assegnate tramite bandi, valutati da commissioni esterne indipendenti, che si rivolgono a enti di ricerca, strutture sanitarie e associazioni di pazienti. Tale processo verrà adottato sia da Roche S.p.A., sia dalla Fondazione Roche. Massima trasparenza anche per gli incarichi di consulenza ai clinici: la nuova modalità di conferimento, tramite la stipula di contratto formale, prevede il coinvolgimento diretto dell'ente di appartenenza del medico a cui spetta la decisione finale se l'azienda possa o meno confermare l'incarico. La terza e ultima novità riguarda la partecipazione degli operatori sanitari a eventi e congressi scientifici: in questo caso Roche rinuncia a invitarli direttamente rimettendo la scelta al datore di lavoro del medico stesso.

“Siamo molto soddisfatti di aver avviato questo percorso perché riteniamo che la trasparenza sia un pilastro fondamentale per la credibilità di un'azienda – afferma Maurizio de Cicco – ma, nonostante il nostro settore sia uno dei più regolamentati, continua ad essere oggetto di un diffuso pregiudizio particolarmente quando si tocca il tema dei rapporti tra industria e clinici. Bisogna prendere coscienza che, in sanità, la condizione di conflitto di interessi è fisiologica e ineliminabile: è importante imparare a gestirla in modo maturo e farla evolvere verso un concetto più appropriato di “comunione di interessi”. La nostra ricetta è “La Roche che Vorrei” che si sta rivelando una soluzione realmente efficace per generare valore a beneficio di tutti. Auspichiamo che possa essere motore di un più ampio processo di cambiamento in grado di stimolare analoghe riflessioni all'interno dell'intero comparto.”

Forte di alcuni progetti che già utilizzano il meccanismo dei bandi e delle commissioni valutative

Search ...

Search

Adatta il carattere

A A A A A A

Traduci



Select Language

IL TUO CUORE PUÒ FARE LA DIFFERENZA

I medici di Safe Heart Online realizzano interventi nell'ambito delle patologie cardiovascolari. Aiutaci anche tu a portare avanti le nostre missioni umanitarie facendo una piccola donazione.

IBAN
IT170300020160101000005969
Per il tuo SEI1000
CODICE FISCALE
97663670152



Archivio articoli

Seleziona il mese

Ultime news

Al via il progetto “La Roche che vorrei” 2 Luglio 2019

FDA concede la Fast Track designation a empagliflozin come terapia per lo scompenso cardiaco 2 Luglio 2019

Nasce Call DOC 24 2 Luglio 2019

Fiere ed eventi

Presentata la seconda edizione della Conferenza Internazionale sulle Tecnologie Assistive per le persone con disabilità



Si terrà dal 19 al 21 settembre 2019 a Roma la ...

indipendenti, ne è un esempio "Roche per la Ricerca", avviato nel 2016 e giunto oggi alla sua terza edizione, l'Azienda ha deciso di ampliare il proprio raggio di azione adottando un nuovo modello operativo. E lo ha fatto dopo un processo di analisi del contesto esterno e dopo aver avviato un confronto con i propri stakeholder, scelti tra professionisti sanitari, componenti delle principali società scientifiche, rappresentanti istituzionali, magistrati e la stessa ANAC. L'obiettivo è stato quello di raccogliere informazioni, in una fase iniziale, e di validare questo approccio innovativo, una volta finalizzato.

Tra i partner dell'iniziativa anche la Fondazione GIMBE che, proprio recentemente, ha reso noti i risultati di uno studio sul trasferimento di fondi dall'industria farmaceutica agli operatori e alle organizzazioni sanitarie, analizzando i dati che le stesse aziende pubblicano sui loro siti.

"Il report GIMBE sui trasferimenti di valore – ha spiegato il presidente della Fondazione Nino Cartabellotta – ha identificato le aree su cui è necessario lavorare per migliorare la trasparenza, al fine di evitare strumentalizzazioni ed alimentare quella "cultura del sospetto" che danneggia le relazioni di fiducia tra i protagonisti del sistema. Le norme in vigore sulla pubblicazione dei trasferimenti di valore da parte delle aziende farmaceutiche, non hanno ancora risolto alcuni "problemi strutturali", con impatto negativo sulla piena trasparenza del processo. Con il progetto "La Roche che vorrei", l'azienda ha portato numerose proposte rilevanti per migliorare la trasparenza ad esclusivo beneficio del rapporto di fiducia che dall'industria, attraverso professionisti e organizzazioni sanitarie, arriva direttamente ai pazienti. In particolare, l'erogazione dei contributi tramite bandi pubblici con selezione dei vincitori affidati ad organizzazioni terze allinea le modalità di erogazione di Roche a quelle delle Istituzioni".

Proprio sul tema della fiducia che i consumatori nutrono nei confronti delle aziende si concentra lo sguardo di Reputation Institute che, analizzando ogni anno più di 10.000 aziende, osserva come oggi le aziende, di qualsiasi settore, siano soggette a un attento lavoro di scrutinio da parte dell'opinione pubblica che chiede loro di recuperare un ruolo sociale e di prendere posizione su temi rilevanti come l'etica, la trasparenza, l'integrità e il rispetto delle regole.

"In Italia l'opinione pubblica considera la trasparenza, vista in chiave di comportamento etico e rispetto del sociale, un requisito che può diventare uno strumento cruciale di giudizio verso le aziende – introduce Michele Tesoro-Tess. Lo dimostrano i dati dei sondaggi da noi condotti, che evidenziano come negli ultimi tre anni le due dimensioni "Governance" e "Citizenship" del modello Reputation Institute siano i principali driver di reputazione, pesando circa il 29%, e nel pharma la quota sale fino al 35% sul totale della reputazione".

"La trasparenza è una questione fondamentale – conclude Carlo Cottarelli – penso che iniziative come questa, che introducono nuovi codici di condotta, basati sulla trasparenza e sulla terzietà siano indispensabili per migliorare la percezione dell'equità del sistema da parte del cittadino, cioè dell'utente dei servizi sanitari. La trasparenza è importante in tutta la finanza pubblica ed in modo particolare in un settore delicato come la sanità"

Articoli correlati:

1. [Roche: continuano i finanziamenti alla ricerca under40 con la quarta edizione del premio in partnership con Springer Nature](#)
2. [Pierluigi Antonelli nuovo CEO del business farmaceutico di Angelini](#)
3. [Fondazione Roche premia i vincitori del bando "Fondazione Roche per le persone con emofilia"](#)
4. [Un nuovo studio SAP rileva che nel 2019 i sistemi sanitari si concentreranno sulla riduzione dei costi e il miglioramento dell'esperienza del paziente](#)

Comunicazione e prevenzione

"Minicuccioli sotto il sole": tre cartoon realizzati da Regione Veneto e Ulss 3 con Rai Fiction sul tema dell'esposizione ai raggi UV



La cultura della prevenzione va diffusa fin da piccoli, grazie [...]

Tecnomedicina 2.0



La playlist di Tecnomedicina



Cerca articoli in Pubmed

+ Advanced

5. [Siena Imaging vince la prima edizione del Premio Roche HealthBuilders con SI.Nlab](#)

Condividi      

 Post Views: 55



 progetto
 Tags (press enter to select)

 Sorry, comments are closed for this post

« FDA concede la Fast Track designation a
 empagliflozin come terapia per lo scompenso
 cardiaco

Tecnomedicina è una testata
 giornalistica specializzata nei
 temi della ricerca biomedica,
 della medicina e della sanità,
 registrata presso il Registro della
 Stampa del Tribunale di Milano
 con n. 286 del 28.11.2018

Tecnomedicina è un prodotto
 edito da
[RBM Group Srls](#)
 Via Domodossola, 7 – 20145
 Milano
 P.IVA: 10479500968
 Iscrizione R.O.C. n. 32544

Per inviare comunicazioni,
 richieste di informazioni,
 comunicati e segnalazioni o per
 entrare direttamente in contatto
 con la **redazione** di
 Tecnomedicina, scrivere a
redazione@tecnomedicina.it

Iscrizione alla **Newsletter**:

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.